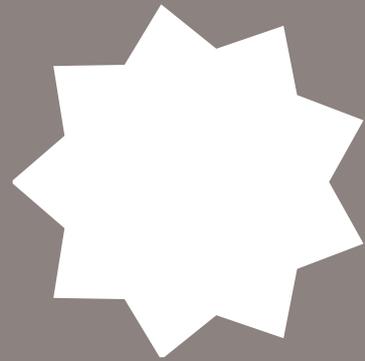


special

maniglie con materiali
o lavorazioni particolari
door handles with particular
materials or processes





Edge Peter Marino 2008

Peter Marino, architetto conosciuto e apprezzato per il suo design anche dalle icone della moda, ha contribuito a ridefinire in chiave moderna il lusso in tutto il mondo. La maniglia per porta disegnata per Olivari forse è una chiara esemplificazione di questo concetto. Una struttura geometrica il cui bordo incornicia una striscia realizzata in diversi materiali, per diventare accessori che cambiano l'uso. Legno, vetro o Corian ciascuno conferisce un proprio stile alla maniglia

Peter Marino, designer and architect - his work is also appreciated and sought-after by fashion icons - reinterprets luxury on a global scale, redefining the everyday in contemporary terms. This door handle designed for Olivari is a clear example of this concept. A geometric structure whose borders frame an inset strip made of various materials, transforming it into an accessory that changes to suit its surroundings. Wood, glass or Corian each imparts its own stylistic flavor to the door handle.

M212



EB Cromo lucido-Inox satinato/
Bright chrome-Satin stainlesssteel



6E Cromo lucido-Vetro opaco/
Bright chrome-Mat glass



EC Cromo lucido-Ciliegio/
Bright chrome-Cherry wood



MC Cromo satinato-Ciliegio/
Satin chrome-Cherry wood



ZC SuperOro lucido-Ciliegio/
SuperGold bright-Cherry wood



6M Cromo satinato-Vetro opaco/
Satin chrome-Mat glass



EV Cromo lucido-Rovere/
Bright chrome-Oak wood



MV Cromo satinato-Rovere/
Satin chrome-Oak wood



ZV SuperOro lucido-Rovere/
SuperGold bright-Oak wood



EA Cromo lucido-Corian bianco/
Bright chrome-White Corian



EW Cromo lucido-Wengé/
Bright chrome-Wenge



MW Cromo satinato-Wengé/
Satin chrome-Wenge



ZW SuperOro lucido-Wengé/
SuperGold bright-Wenge



MA Cromo satinato-Corian bianco/
Satin chrome-White Corian



Ice Cube Dominique Perrault 2010

Il modello Ice Cube si può dire sia la prima maniglia in cristallo molato, ossia ricavato da una lastra di cristallo tecnico e super-trasparente. In questo “gioco di volumi semplificati” tipici del linguaggio di Dominique Perrault – grazie anche alla collaborazione di Gaëlle Lauriot-Prévost – l’ispirazione nasce da uno strumento quale il morsetto usato naturalmente nei cantieri per tenere insieme forme e materiali diversi. Il punto di connessione tra il cristallo e il “dente” della sezione a L del mozzo in metallo è risolto con un incollaggio strutturale di precisione che ha richiesto una lunga sperimentazione. A volte la semplicità nasconde al suo interno grandi complessità. *Antonio Olivari*

In all probability, the Ice Cube model is the first door handle ever made in polished glass. It is obtained from a sheet of high-tech super-clear glass. As is typical to the visual language employed by Perrault, and thanks to his teamwork here with Lauriot-Prévost, we see a play of simplified volumes. Part of the inspiration came from the clamps used on construction sites to hold together different shapes and materials. The point of connection between the glass and the flap of the L-shaped metal shaft is resolved by means of structural adhesive. The attachment is so precise it required lengthy experimentation. Sometimes simple appearances conceal great complexity. *Antonio Olivari*

M223B



C6 Cromo lucido-trasparente/Bright chrome-transparent



M6 Cromo satinato-trasparente/Satin chrome-transparent

C223



K223B







Crystal Diamond Marcel Wanders 2015

La collezione di maniglie Crystal del 2015 di Marcel Wanders è una sorta di compendio della storia e dell'abilità artigianale, maturata dall'azienda in oltre 100 anni di vita. È una luminosa e scintillante continuità della combinazione di minimalismo e classicismo evocati dalla sua maniglia "Dolce Vita" (2014). Divisa in due parti, una in ottone e l'altra, frontale, in cristallo, ci consente d'intravedere – attraverso il cristallo – il decoro riflesso sull'ottone.

The Crystal family of door handles is a sort of compendium of the history and craftsmanship that our company has developed over more than 100 years. It is a luminous and sparkling continuation of the combined minimalist-classicistic personality of Wanders' Dolce Vita model from 2014. Divided in a brass base and a glass front, the transparency of the glass allows us to look through it and see the reflected decoration on the brass underneath.

M246B



C6 Cromo lucido/Bright chrome



Z6 SuperOro lucido/
SuperGold bright



M6 Cromo satinato/Satin chrome



U6 SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

C246



K246B





Crystal Royal Marcel Wanders 2015

La collezione di maniglie Crystal è frutto dell'estro immaginifico di Marcel Wanders e della sua passione per il cristallo che lo aveva già portato a collaborare con Baccarat. Da questa sua esperienza deriva la scelta di scomporre l'impugnatura scultorea in due parti: una strutturale in ottone, l'altra decorativa in cristallo trasparente. Il decoro Royal gioca sul piacere visivo della moltiplicazione dei riflessi di luce, e sulla sorpresa dell'afferrare una forma sfaccettata come una gemma preziosa. *Antonio Olivari*

The Crystal family of door handles is the fruit of Wanders' imaginative flair and his love of crystal, which he has explored by working with Baccarat. That experience inspired him to divide the sculptural handgrip into two parts. One is structural, made in brass; the other is ornamental, made in clear crystal. The Royal's decoration plays with the optical effect of multiplying reflections of light, and offers the pleasant surprise of grasping a form that is faceted like a precious gem. *Antonio Olivari*

M245B



C6 Cromo lucido/Bright chrome



Z6 SuperOro lucido/
SuperGold bright



M6 Cromo satinato/Satin chrome



U6 SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

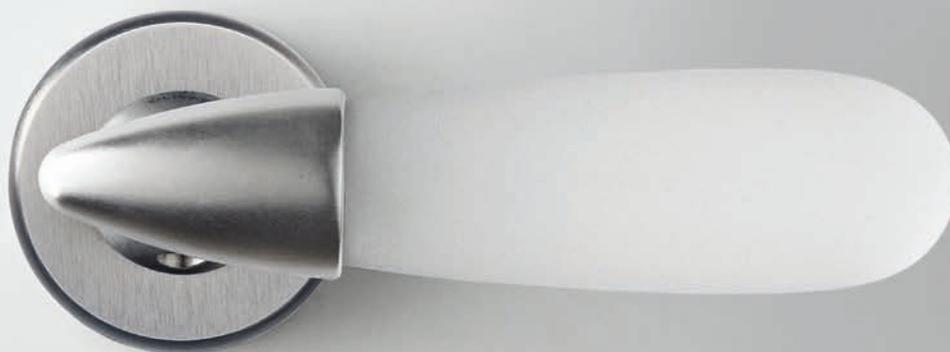
C245



K245B







Aurora Alessandro Mendini 1994

L'idea di una maniglia che racchiudesse la magia del vetro è nata dal colloquio con Alessandro Mendini. Ebbe subito l'intuizione di una goccia di vetro trasparente integrata o emergente dal metallo, e così anche l'idea della forma. Poi la palla è passata a noi. Non avevamo mai affrontato il tema dell'unione del nostro abituale metallo con il vetro, a noi sconosciuto. Non è stato quindi facile entrare in sintonia con gli artigiani di Murano e indurli a lavorare con una precisione a cui non erano abituati. Il risultato però è stato di grande soddisfazione per tutti e ha portato con sé un caleidoscopio di soluzioni estetiche mai sperimentate prima.

Antonio Olivari

The idea for a door handle containing the magic of glass originated in a conversation with Alessandro Mendini. He wanted to design a drop-shaped piece of glass integrated with or emerging from metal. Then the ball was in our court. We had never thought of uniting our habitual material of metal with glass, because we had no experience with it. So it was not simple to enter into harmony with the artisans of Murano in Venice and have them craft the glass with a degree of precision they were not used to. But the result was of great satisfaction to everyone, and along with it came a kaleidoscope of aesthetic solutions we had not seen before.

Antonio Olivari

M164

Cromo lucido/Bright chrome



C1 azzurro/light blue



C6 trasparente/transparent

Cromo satinato/Satin chrome



6M trasparente/transparent



C5 ambra/amber

disponibile anche/also available:
SuperOro lucido/SuperGold bright

disponibile anche in combinazioni personalizzate:
finitura lucida + vetro opaco oppure
cromo satinato + vetro trasparente/
also available in custom combinations:
bright finish + mat glass or
satin chrome + transparent glass

C164

K164





Chelsea Jean Nouvel 2013

La ricerca condotta per mettere a punto il modello Chelsea è espressione della sensibilità artistica di Jean Nouvel. La maniglia nasce in contemporanea con la torre residenziale "100 11th Avenue" che Jean progetta per il quartiere nel cuore di Manhattan da cui prende il nome: egli immagina un'architettura come una "macchina per la visione" in grado di catturare i riflessi del fiume Hudson sul quale si affaccia. Per le maniglie, Jean ci chiede un modello fuori dall'usuale. È alla ricerca di una forma diversa rispetto alla geometria tubolare che convenzionalmente ispira la leva. Rifiuta in partenza anche un materiale come l'acciaio, perché vuole che siano i sensi a guidare la sua definizione formale. Ci spiega che vuole siano stimolati da una forma morbida, sensuale, piacevole al tatto e da un materiale caldo, quasi soffice. Vuole infine che diventi un segno grazie al colore. La maniglia nasce con queste premesse: è modellata sull'impronta della mano che l'afferra, ed è realizzata in gomma morbida e nera. In fabbrica poi, per la produzione di serie, sperimentiamo insieme differenti materiali, dal legno al vetro, fino a individuare la porcellana, declinata nelle versioni nero opaco e bianco lucido: entrambe icastiche, di grande impatto comunicativo. *Antonio Olivari*

The studies conducted to fine-tune the Chelsea handle are an expression of Jean Nouvel's artistic sensibility. He designed it when he was working on 100 Eleventh Avenue in the Chelsea neighbourhood of Manhattan, a 23-storey residential tower he describes as "a vision machine" that captures reflections from the nearby Hudson River. For the handles, Nouvel asked us for an unusual model. He wanted a shape that was different from the tubular geometry conventionally used for the lever. He also refused the materiality of steel, because he was letting his senses guide its formal definition. He wanted them to be stimulated by a soft, sensual shape that was pleasant to the touch, and a material that was warm, almost buttery. And finally, his aim was for the handle to be a mark, thanks to the use of colour. These were the requirements that engendered the Chelsea. It is modelled after the print of a hand gripping it, and made in soft, black rubber. In the factory, when we engineered it for serial production, we experimented with Nouvel using different materials like wood and glass, until we decided to use porcelain in matte black and shiny white. Both are lively objects with great communicative impact. *Antonio Olivari*

M232B



CB Cromo lucido/bianco
Bright chrome/white



MB Cromo satinato/bianco
Satin chrome/white



CE Cromo lucido/nero opaco
Bright chrome/mat black



ME Cromo satinato/nero opaco
Satin chrome/mat black

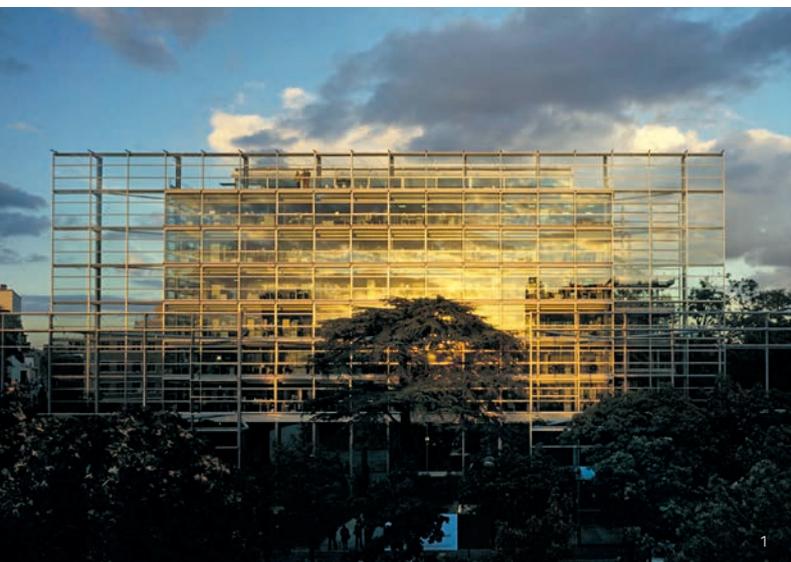
C232



K232B



- 1_ Fondation Cartier, Paris, France 1994
- 2_ Institut du monde arabe IMA, Paris 1987
- 3_ Conference Center, France, 1993
- 4_ 100 11th Avenue, New York 2010



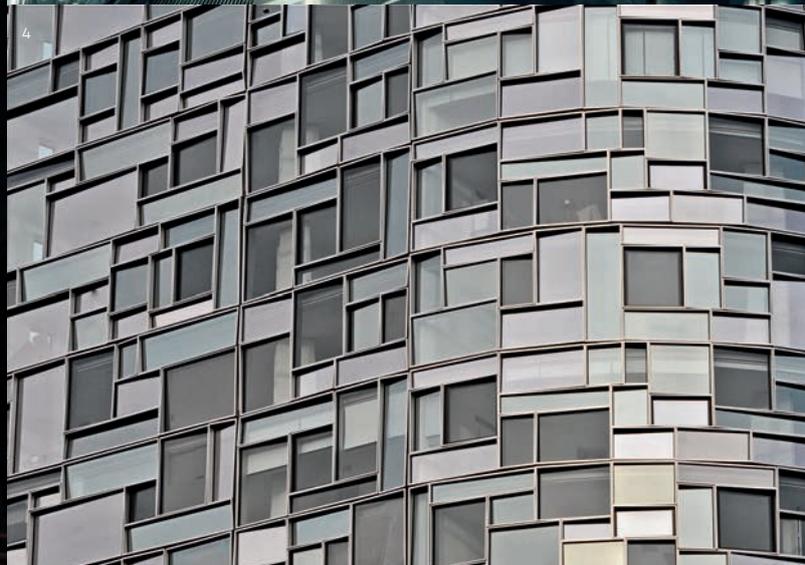
1



2



3



4





Club

Vico Magistretti 1999

Come succedeva sempre con Vico, l'idea è nata da una conversazione: ragionando con lui sul senso del comfort è nata l'idea di realizzare una maniglia con un rivestimento in pelle per renderla piacevole al tatto. Vico ha pensato in una logica di tipo "industriale" disegnando due gusci assottigliati su cui incollare lo strato di pelle in modo da dare continuità alla forma ed eliminare la cucitura: la parte tipicamente più soggetta a sporcarsi e a usurarsi. La proposta mi è parsa subito molto interessante e innovativa: da sviluppare. *Antonio Olivari*

As always seemed to happen with Vico, inspiration for Club was born during conversation. Talking with him about the feeling of comfort, he came up with the idea of a leather-clad handle that would be pleasant to touch. Along the lines of industrial logic, he designed two tapered half-shells to which the leather was glued. This gave continuity to the form and allowed us to avoid the sewn seam, which would have trapped dirt and been susceptible to wear and tear. I immediately found the proposal very interesting and innovative, so we developed it. *Antonio Olivari*

M181

Cromo lucido/Bright chrome



XB avorio/ivory



XF testa di moro/dark brown



XE marrone/brown



XN nero/black

C181

K181



disponibile anche/also available
SuperNichel satinato/SuperNickel satin





Boma Ny Monti G.P.A. 1972

Gli architetti Gianemilio Monti, Pietro Monti e Anna Bertarini, persone di grande professionalità e gentilezza, avevano affascinato papà con l'idea di realizzare la prima maniglia in plastica prodotta in Italia. Certamente Boma si è rivelata la più diffusa e apprezzata. Nostro padre ci teneva particolarmente a specificare che era stata utilizzata la resina Durethan della Bayer di Leverkusen, sia perché si trattava di un ottimo materiale plastico, sia perché i tecnici della Bayer si dimostrarono molto disponibili e prodighi di consigli. Per un'azienda come Olivari, da sempre abituata a realizzare in metallo le sue maniglie, la plastica sembrava un azzardo: il mercato l'avrebbe capita e accettata? Fu una scommessa e fu vinta. Oltre a essere stato un ottimo biglietto da visita per il mondo del design, anno dopo anno la Boma è diventata un *best-seller*. La novità della forma e il colore, uniti all'economicità del materiale e del processo di produzione, hanno determinato un successo durevole: come tale resiste nel tempo. *Antonio Olivari*

The architects Gianemilio Monti, Pietro Monti and Anna Bertarini, highly professional and kind people, intrigued our father with their proposal to make the first plastic handle produced in Italy. Of course Boma turned out to be the most widely used and appreciated. Dad was always particularly keen on specifying that they were made using Durethan resin by the Bayer company from Leverkusen, Germany. He liked to mention that for two reasons. One is that the plastic was an excellent material, and the other was because the technicians at Bayer were so forthcoming and generous with advice. For a company like Olivari, used to making its handles in metal, plastic had seemed risky. Would the market appreciate it? It was a wager, and it was won. Besides being a good calling card in the design world, year after year the Boma was a best-seller. The novelty of shape and colour combined with the inexpensiveness of the material and production process made for long-lasting success, and this has continued to be so over time. *Antonio Olivari*

M501



NE Nero/Black



GR Grigio/Grey



BI Bianco/White

C501



K501



- 1_Casa d'abitazione in via Calco 2 (con/with Enrico Freyrie), Milano 1954-1956
- 2_Casa d'abitazione in via A. Moro a San Donato Milanese - 1991
- 3_Appendiabiti in compensato multistrato, de Padova ICF 1955



Iseo Ny Sergio Asti 1983

M507



NE Nero/Black



BI Bianco/White

C507



K507







Chiara Ny Studio Olivari 1975

M509



NE Nero/Black



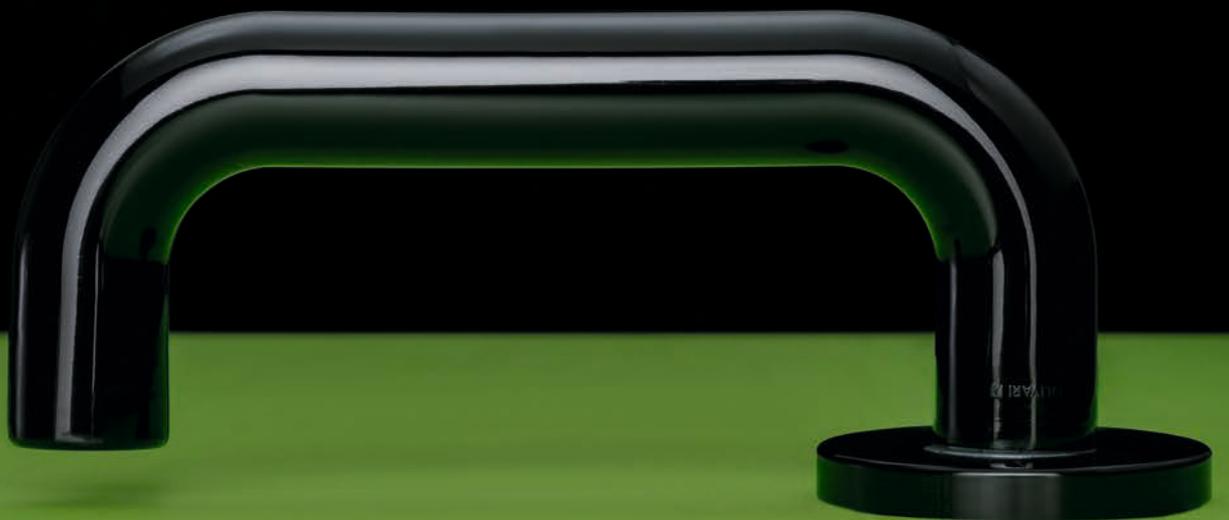
BI Bianco/White

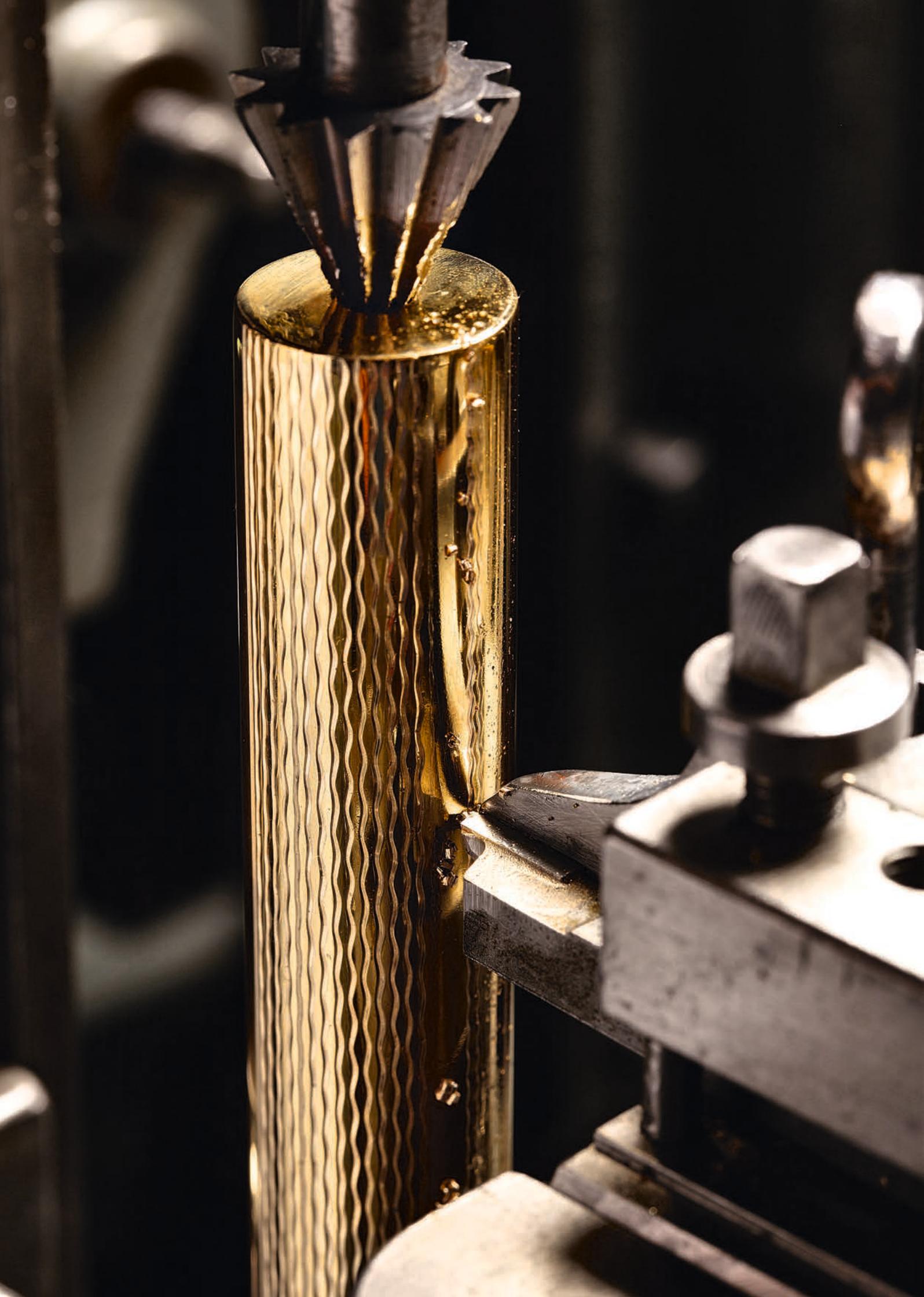
C509



K509







guilloché

Il guilloché è una tecnica decorativa di incisione realizzata con apposite macchine che, guidate manualmente, generano un preciso, intricato e ripetitivo pattern sul materiale di base. A differenza dell'incisione *tout court*, realizzata a mano, che si presta a un decoro più libero e naturalistico, quella realizzata con le macchine à guillocher è tipicamente meccanica e ripetitiva, consente però di ottenere un'infinità di pattern differenti al variare dei parametri di lavorazione combinandosi alla sensibilità tecnica, ma anche estetica, dell'operatore. L'origine esatta delle prime macchine non è nota con certezza. È possibile che abbiano paternità svizzera, forse per opera di un ingegnere francese di nome Guillot. I primi esempi di casse di orologio lavorate con questa tecnica portano inciso l'anno 1624. L'effettiva introduzione nel settore dell'orologeria risale al 1786, quando Abraham-Louis Breguet inizia a utilizzarla per decorare i quadranti e le casse dei suoi orologi. Questa tecnica sperimenta una straordinaria popolarità nel XIX secolo, grazie soprattutto all'opera di Peter Carl Fabergé.

Guilloche is a decorative engraving technique that uses special lathes. Guided manually, these machines draw a precise, intricate, repeated pattern on the metal surface. Different to freehand engraving, which is suited to more naturalistic and free decorations, guilloche engraving is typically mechanical and reiterative. It allows for infinite different patterns by varying the parameters of the process, which work in concert with the technician's technical sensibility and aesthetic judgement. The exact origin of the first guilloche machines is uncertain, but perhaps they were Swiss or invented by a French engineer named Guillot. The first examples of its use are found on watch cases engraved with the year 1624. The definitive introduction of guilloche in watchmaking dates back to 1786, when Abraham-Louis Breguet began using it to decorate the dials and cases of his watches. In the 19th century, the technique became highly popular, largely thanks to the work of Peter Carl Fabergé.

Diana Barley Studio Olivari 2016

M1DBB



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C1DB



K1DBB

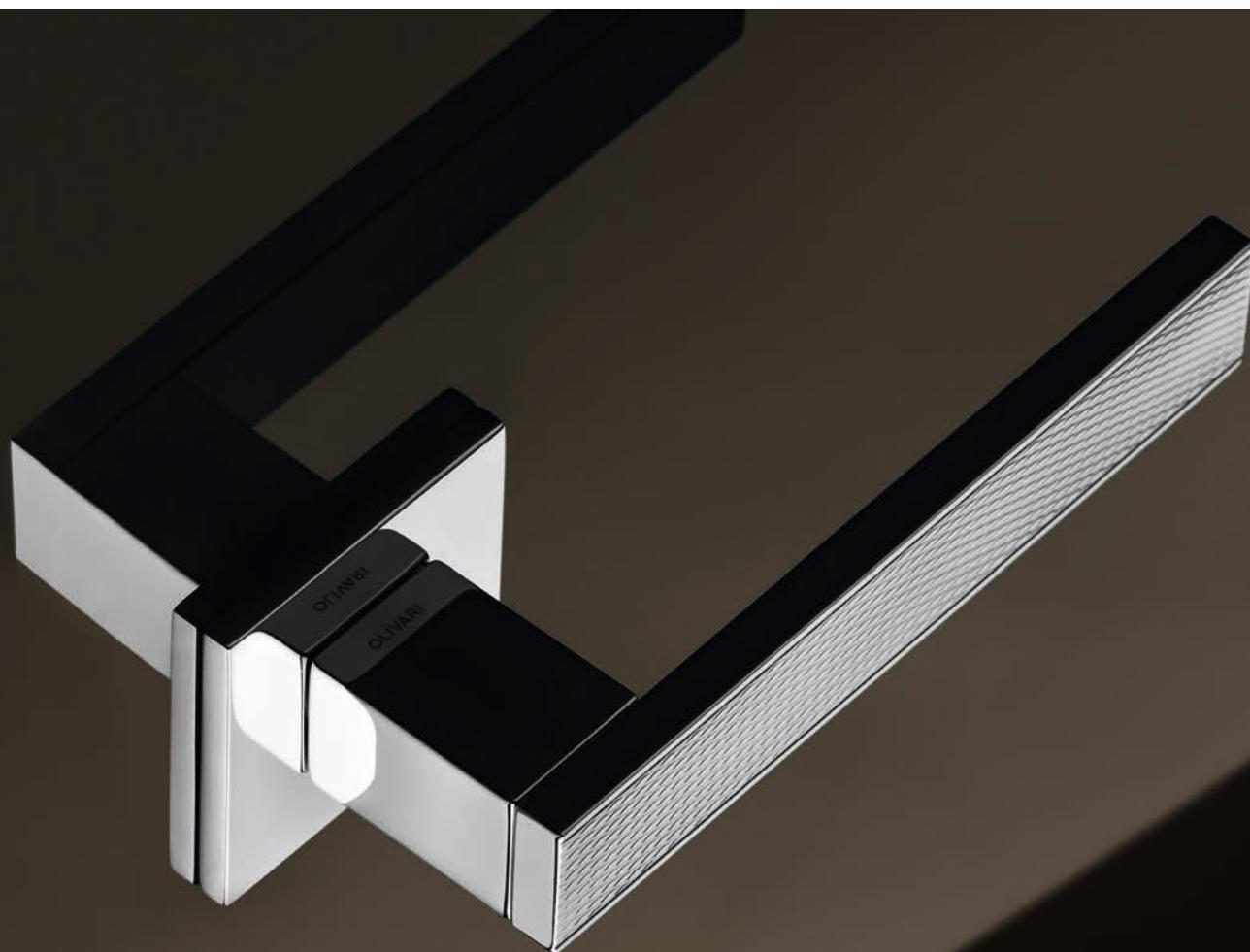


Barley “a chicco d’orzo”, allure brillante e sofisticata.

La decorazione Barley riprende il classico motivo “a chicco d’orzo” della tradizione guilloché: la trama di fitte incisioni che si rincorrono conferisce alla maniglia un’allure brillante e sofisticata.

Engraving similar to grains of barley with a shiny sophisticated allure.

The Barley decoration is based on the classic grain motif of traditional guilloché engraving. The running, close-set pattern gives the handle shiny, sophisticated allure.







Diana Damier Studio Olivari 2016

M1DDB



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C1DD



K1DDB



Damier "a scacchi", caratteri di un'eleganza sofisticata.
La decorazione Damier riprende il classico motivo "a scacchi" della tradizione guilloché: la trama di fitte incisioni alternate esprime i caratteri di un'eleganza sofisticata.

Elegant chequers with a sophisticated air.
The Damier decoration takes up the classic chequerboard motif of traditional guilloché engraving with alternating squares of close-set patterns of sophisticated elegance.



Diana Chevron

Studio Olivari 2016

M1DCB



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C1DC



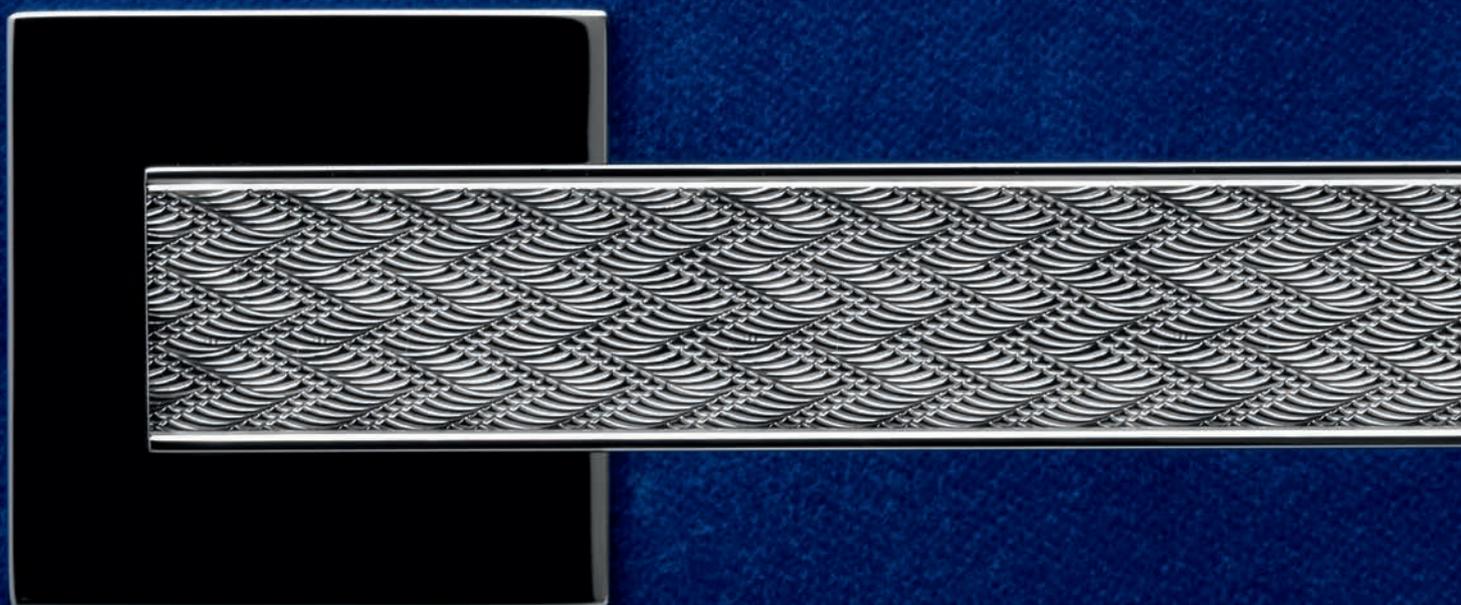
K1DCB

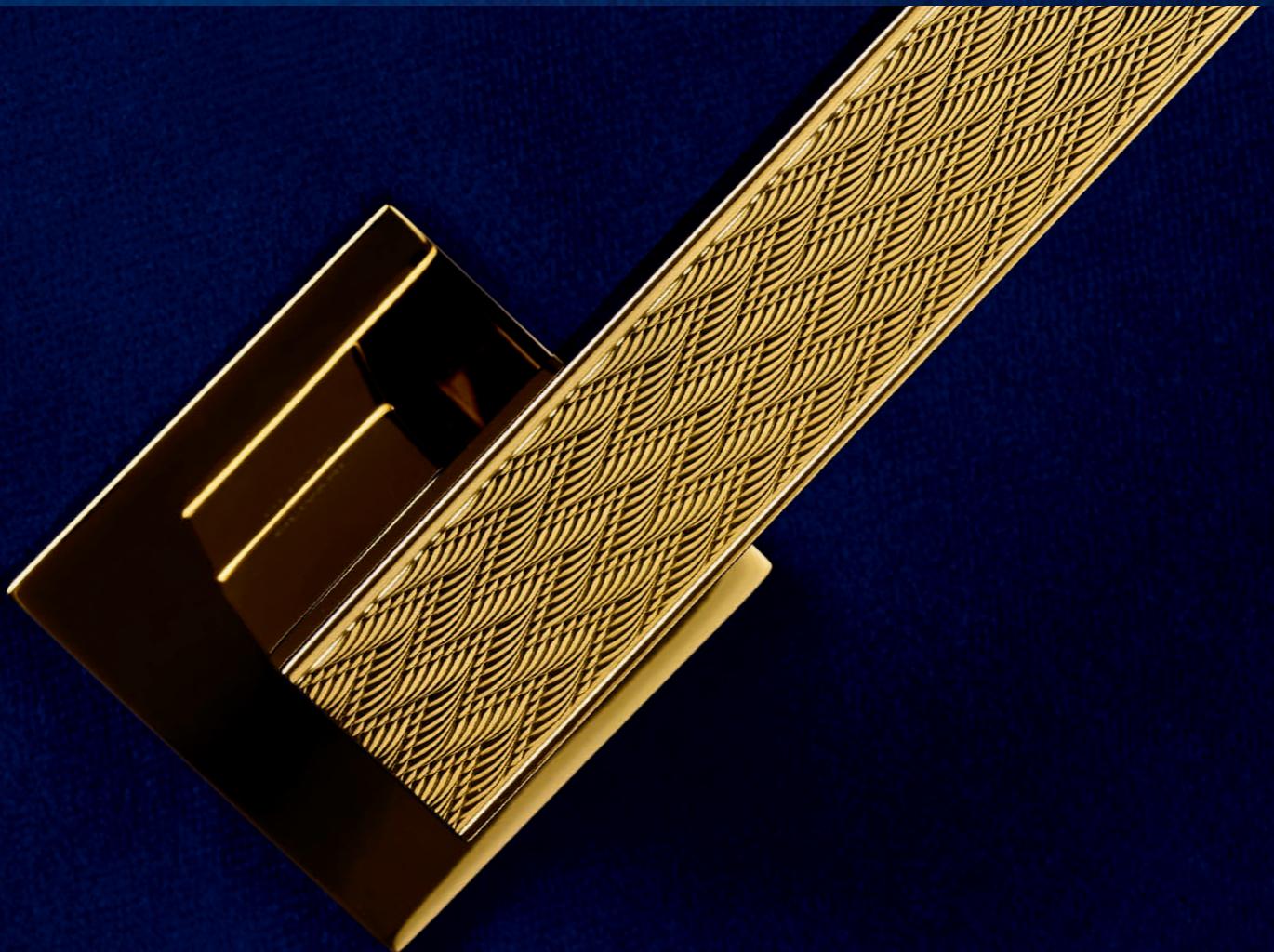


Chevron "a zig-zag" o "spina di pesce", espressione di preziosità e raffinatezza.

La decorazione Chevron riprende il classico motivo "a zig-zag", o a "spina di pesce", della tradizione guilloché, espressione di preziosità e raffinatezza.

A herringbone motif expressing precious refinement.
The Chevron decoration takes up the classic herringbone motif of traditional guilloché engraving as an expression of preciousness and refinement.





Atena Ligne Studio Olivari 2016

M1ALB



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C1AL



K1ALB

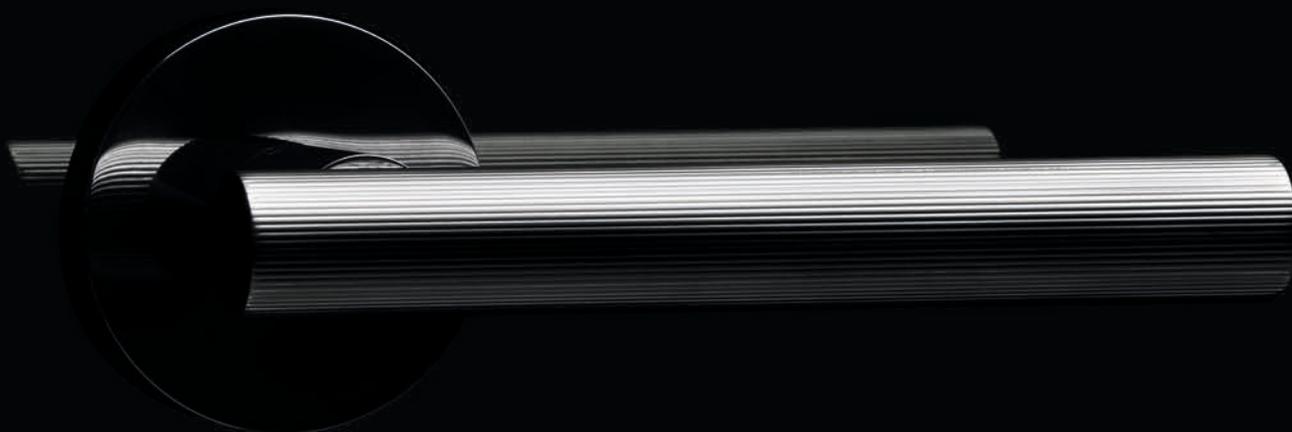


Ligne “a righe”, eleganza essenziale e senza tempo.

La decorazione Ligne sposa il classico motivo “a righe” della tradizione guilloché con la perfetta geometria cilindrica della maniglia per una soluzione di eleganza essenziale e senza tempo.

An elegant linear pattern, timeless and understated.

The Ligne decoration marries the classic lined motif of traditional guilloché engraving with the perfect cylindrical geometry of the handle, resulting in understated, timeless elegance.







Atena Rank Studio Olivari 2016

M1ARB



CR Cromo lucido / Bright chrome



NL SuperNichel lucido /
SuperNickel bright



ZL SuperOro lucido /
SuperGold bright

C1AR



K1ARB



Rank "a onda", riflessi di forte carattere.

La decorazione Rank riprende il classico motivo "a onda" della tradizione guilloché che ben si sposa con la purezza geometrica del cilindro creando riflessi di forte carattere.

Wavy zigzags for characterful reflections.

The Rank decoration takes up the classic wavy zigzag motif of traditional guilloché engraving, which lends itself perfectly to the geometrical pureness of the cylinder, creating characterful reflections.



Atena Panier Studio Olivari 2016

M1APB



CR Cromo lucido/Bright chrome



NL SuperNickel lucido/
SuperNickel bright



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright

C1AP



K1APB



Panier , intreccio di vimini delle ceste, eleganza e classicità.

La decorazione Panier riprende il classico motivo della tradizione guilloché che allude all'intreccio di vimini delle ceste, esprimendo eleganza e classicità.

A basket-weave pattern with classic elegance.

The Panier decoration takes up the classic basket-weave motif of traditional guilloché engraving to express elegance and classicism.





placca

plate



Placca orizzontale bassa

Low horizontal plate

Adatta per tutte le maniglie
Suitable for all catalogue handles

La placca orizzontale bassa è stata ideata come alternativa alla rosetta, per svolgere una duplice funzione.

Innanzitutto una funzione estetica:

essendo una sorta di sfondo, di proiezione della maniglia, rende l'insieme un tutt'uno integrato, con forte segnalazione e connotazione.

In secondo luogo una funzione tecnica:

la sua estensione dietro la maniglia impedisce di toccare la porta e quindi evita il rischio di urtarla e rovinarla.

Per consentire di utilizzare la placca orizzontale con tutte le maniglie del catalogo, sono state realizzate due versioni: una rettangolare e una ovale. Entrambe sono dotate di molla di ritorno molto robusta e di posizione di arresto orizzontale, al fine di riportare sempre in corretta posizione la maniglia dopo il suo utilizzo. Testate secondo la prova di resistenza (norma DIN EN 1906), hanno superato i 200.000 cicli, risultando appartenere alla classe 4, cioè adatte agli utilizzi gravosi. Di fatto poi la prova è stata prolungata fino a 1.000.000 di cicli, che sono stati agevolmente superati.

The low horizontal plate was designed as an alternative to the rosette, to perform a dual function.

First of all, an aesthetic function:

being a sort of backdrop, an extension of the door handle, it creates the effect of one whole integrated piece, with strong expression and substance.

Secondly, a technical function:

its presence prevents the door handle from touching the door and therefore avoids the risk of hitting and damaging it.

To allow the use of the horizontal plate with all the door handles in the catalogue, two versions have been made: a rectangular and an oval version. Both are equipped with a very strong return spring and a horizontal stop position, in order to always return the door handle to its correct position after use. Tested according to the resistance test (DIN EN 1906), they exceeded 200,000 cycles, resulting in grade 4 classification, that is suitable for heavy use. In fact, the test was extended up to 1,000,000 cycles, which was easily exceeded.



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



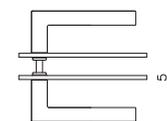
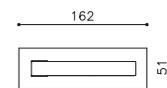
DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/
SuperGold bright



NL SuperNichel lucido/
SuperNickel bright



RS SuperRame satinato/
SuperCopper satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



TS SuperOro satinato/
SuperGold satin



NS SuperNichel satinato/
SuperNickel satin



DS SuperBronzo satinato/
SuperBronze satin



IS SuperInox satinato/
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/
SuperAnthracite satin

